

VareseNews

Tra lago e colline a passo lento, quanto è bella la Mangia Bevi Bici

Pubblicato: Lunedì 8 Luglio 2019



Il piccolo miracolo della Mangia Bevi Bici è scoprire **ogni anno un paesaggio inedito**. Magari non per chi abita proprio sulle sponde del Lago Maggiore, ma certo è una sorpresa per chi arriva “da fuori” per pedalare tra le colline e il lago. Ed è stato così anche quest’anno, con pedalatori dalla provincia di Varese, ma anche da Como, da Pavia e Bergamo, dal Piemonte, pronti a scoprire luoghi sconosciuti e “chicche” culturali del territorio.



Come l'**oasi della Bruschera**, l'altra faccia – silenziosa, appartata – del golfo di **Angera**, dalla parte opposta della piazza e della allea piene di persone. La vista della rocca “da dietro”, dal versante opposto in cui le austere mura medievali dominano le basse colline. O ancora la strada in selciato nel bosco che porta a **Comabbio**.

La formula è quella ormai ben rodata, ideata e riproposta con cura dalla **Libereria della Bottega del Romeo**: si pedala su percorso ben segnalato, **alle soste enogastronomiche si “spendono” i ticket a disposizione** (quattro a testa). Se si è in gruppo, in qualche tappa si usa un ticket per un assaggio condiviso, in altre ci si mette tranquilli per una sosta di mezz'ora. Perché la Mangia Bevi Bici si fa **rigorosamente a passo lento**, per godersi paesaggi, cultura, cibo. Si può anche acquistare da fattorie e caseifici, il sacchetto di prodotti lo si ritira al “traguardo” di **Ispra**.



Tante come sempre le realtà produttive locali coinvolte, che hanno preparato i piatti e ospitato i diversi punti di ristoro. Quest'anno sosta in due musei (Angera e **Sesto Calende**), ma anche al caseificio Norden di **Osmate** (con ricchissimo piatto di formaggi), nel delizioso cortile erboso dell'ex scuola di **Capronno**, con l'associazione Il Castellaccio. Sul percorso breve "tradizionale" sosta anche all'azienda agricola Bertoldo di **Taino**.



Tante le realtà coinvolte e che hanno risposto con simpatia, come sempre con la regia accurata di **Lorenzo Franzetti** e **Alessandra Doridoni**. E ampia è stata anche la partecipazione degli iscritti, arrivati dalla zona (con alcuni stranieri residenti intorno al Ccr), dall'area di **Varese** e **Gallarate** (anche grazie alle sezioni **Fiab**), una rappresentanza di **Pavia**, un gruppo da **Como** e uno da **Monza**, altri da **Bergamo**. Ma anche dalla zona del Novarese, con un nutrito gruppo da **Oleggio–Bellinzago Novarese**.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it